

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVIII - N° 44 DEL 28 OTTOBRE 2012 - XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - VERDE

La Parola di Dio Domenica 28 Ottobre 2012

Prima Lettura	Ger 31,7-9
Salmo Responsoriale	Sal 125
Seconda Lettura	Eb 5,1-6
Vangelo	Mc 10,46-52

Calendario della Settimana

Domenica 28	Ss. Simone e Giuda ap.
Lunedì 29	S. Onorato di Vercelli; S. Gaetano E.
Martedì 30	S. Marciario di Siracusa; S. Germano di Capua
Mercoledì 31	S. Quintino
Giovedì 1 Nov.	Tutti i Santi
Venerdì 2	Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Sabato 3	S. Martino de Porres; S. Berardo; S. Silvia

Preso tra gli uomini e costituito tra gli uomini

padre Raniero Cantalamessa

Mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada

Il brano evangelico narra la guarigione del cieco di Gerico Bartimeo... Bartimeo è uno che non si lascia sfuggire l'occasione. Ha sentito che passava Gesù, ha compreso che era l'occasione della sua vita e ha agito con prontezza. La reazione dei presenti ("lo sgridavano perché tacesse") mette in luce la inconfessata pretesa dei "benestanti" di tutti i tempi che la miseria resti nascosta, non si mostri, non disturbi la vista e i sonni di chi sta bene.

Il termine "cieco" si è caricato di tanti sensi negativi che è giusto riservarlo, come oggi si tende a fare, alla cecità morale dell'ignoranza e dell'insensibilità. Bartimeo non è cieco, è solo un non-vedente. Con il cuore ci vede meglio di tanti altri intorno a lui, perché ha la fede e nutre la speranza. Anzi, è questa vista interiore della fede che l'aiuta a recuperare anche quella esteriore delle cose. "La tua fede ti ha salvato", gli dice Gesù.

Mi fermo qui nella spiegazione del vangelo perché mi preme sviluppare un tema presente nella seconda lettura di questa domenica, riguardante la figura e il ruolo del sacerdote. Del sacerdote si dice anzitutto che è "preso tra gli uomini". Non dunque un essere sradicato o calato dal cielo, ma un essere umano che ha alle spalle una famiglia e una storia come tutti gli altri. "Preso di tra gli

uomini" significa anche che il sacerdote è fatto della stessa pasta di ogni altra creatura umana: con i desideri, gli affetti, le lotte, le esitazioni, le debolezze di tutti. La Scrittura vede in questo un vantaggio per gli altri uomini, non un motivo di scandalo. In tal modo egli sarà infatti più preparato ad avere compassione, essendo rivestito anche lui di debolezza.

Preso di tra gli uomini, il sacerdote è poi "costituito per gli uomini", cioè ridonato ad essi, posto a loro servizio. Un servizio che tocca la dimensione più profonda dell'uomo, il suo destino eterno. San Paolo riassume il ministero sacerdotale con una frase: "Ognuno ci consideri come ministri di Cristo e amministratori dei misteri di Dio" (1 Cor 4,1). Questo non significa che il sacerdote si disinteressa dei bisogni anche umani della gente, ma che anche di questi si occupa con uno spirito diverso da quello dei sociologi e dei politici. Spesso la parrocchia è il più forte punto di aggregazione, anche sociale, nella vita di un paese o di un quartiere.

Questa che abbiamo tracciato è una visione in positivo della figura del sacerdote. Non sempre, sappiamo, è così. Ogni tanto le cronache ci ricordano che c'è anche un'altra realtà, fatta di debolezza e infedeltà...Di essa la Chiesa non può fare altro che chiedere perdono. C'è però una verità che va ricordata a parziale consolazione della gente. Come uomo, il sacerdote può sbagliare, ma i gesti che compie come sacerdote, all'altare o in confessionale, non risultano per questo invalidi o inefficaci. Il popolo non è privato della grazia di Dio a causa dell'indegnità del sacerdote. È Cristo infatti che battezza, celebra, perdona; lui è solo lo strumento.

Mi piace ricordare, a questo proposito, le parole che pronuncia prima di morire il "Curato di campagna" di Bernanos: "Tutto è grazia". Anche la miseria del suo alcolismo gli appare grazia, perché lo ha reso più misericordioso verso la gente. A Dio non preme tanto che i suoi rappresentanti in terra siano perfetti, quanto che siano misericordiosi.

Avvisi

1. Dal primo al nove novembre la santa Messa quotidiana sarà applicata in suffragio per tutti i defunti. Caro lettore, l'offerta che liberamente potrai donare, come rinuncia e sacrificio, permetterà la tua partecipazione all'unico e perfetto Sacrificio di Cristo, a favore di coloro che ci hanno preceduto in questa vita. Non dimenticare però che la preghiera ai morti ha senso se accompagnata dalla carità ai vivi, ai poveri, ai soli e indifesi... agli ultimi;
2. Tutti i venerdì, salvo imprevisti, ore 15,00, preghiera nell'Ora della Misericordia (in Chiesa);
3. È iniziato il corso di catechesi per la Cresima per gli adulti. Ricordiamo che gli incontri si tengono in Parrocchia con il Diacono Tonino tutti i mercoledì alle ore 21,00;
4. Per il Battesimo dei bambini, presso l'Ufficio Parrocchiale, il lunedì, il mercoledì e il venerdì (dalle ore 16,30 alle ore 17,30) è possibile incontrare i Catechisti Battesimali, i quali sono a disposizione per qualsiasi informazione;
5. Sabato 10 Novembre durante La S. Messa Festiva delle ore 18.00 si pregherà in suffragio dei Caduti di Nassirya e Kin-du

Battesimi

Parrotta Veronica
Di Blasio Lucrezia
Conti Edoardo
Conti Gabriele

MESSA SETTIMANALE NELLE CASE DI CURA

Martedì 30 ottobre, ore 16,00, presso Villa Lucrezia, in via Cicerone 21.

ADORAZIONE VOCAZIONALE (universale chiamata alla santità)

Mercoledì 31 ottobre, dalle ore 17,00 alle 18,00. Seguirà la S. Messa della Solennità di Tutti i Santi

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì	Ore 9.30-12.00	Ore 16.00-19.30
Martedì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Mercoledì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Giovedì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Venerdì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Sabato	Ore 9.00-11.30	-----

Il sabato pomeriggio e la domenica l'ufficio è chiuso

CALENDARIO

Mercoledì 31.10

- ore 08,30 S. Messa
ore 17,00 Esposizione Eucaristica e adorazione. Preghiera: universale chiamata alla santità
ore 18,00 S. Messa festiva

Giovedì 01.11 **Solennità di tutti i Santi**

- ore 07,30 S. Messa
ore 07,30 S. Messa Cappella Suore di Gesù Redentore
ore 08,30 S. Messa Cappella Suore Figlie della misericordia
ore 09,00 S. Messa
ore 10,15 S. Messa Cappella Nomentana Hospital
ore 10,30 S. Messa
ore 12,00 S. Messa
ore 15,00 S. Messa al Cimitero
ore 18,00 S. Messa in suffragio di tutti i fedeli defunti

Dal mezzogiorno del primo novembre a tutto il giorno successivo è possibile conseguire l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti, una sola volta, nella visita ad una chiesa, recitando il Padre nostro e il Credo e, confessati e comunicati, pregando secondo le intenzioni del Santo Padre (Padre... Ave... Gloria...);

Dal primo all'otto novembre nella visita al cimitero e pregando per i defunti è concessa l'indulgenza plenaria.

Venerdì 02.11 **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**

- ore 07,00 S. Messa Cappella Suore di Gesù Redentore
ore 07,00 S. Messa Cappella Suore Figlie della Misericordia
ore 08,30 S. Messa (Secondo le intenzioni del Papa)
ore 10,30 S. Messa
ore 15,00 L'Ora della Misericordia
ore 17,30 Preghiera del Rosario
ore 18,00 S. Messa (in suffragio di tutti i fedeli defunti)
ore 18,45 Cappella Nomentana Hospital
ore 21,00 S. Messa (in suffragio di tutti i fedeli defunti)

Confessioni

Il mercoledì e il sabato dalle ore 17.00 alle ore 18.30
Adorazione Eucaristica
Ogni mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Preghiera nell'ora della Misericordia

Ogni venerdì dalle ore 15.00